

PROPOSTA ACCORDO COI CREDITORI

L'esame della situazione debitoria dell'Ascari è schematicamente raffigurato nell'allegato A, e che sinteticamente qui possiamo riassumere:

CREDITI PRIVILEGIATI: € 20.388,43

CREDITI PRIVILEGIATI IPOTECARI: € 33.325,97

CREDITI CHIROGRAFARI: € 720.626,66

La proposta che si vuole portare alla massa dei creditori prevede l'integrale pagamento dei crediti privilegiati, secondo le modalità di cui infra, e il pagamento dei crediti chirografari nella misura del **4,36%**, il tutto in un arco temporale di 72 mesi.

Passiamo ora all'esame dei crediti.

CREDITI PRIVILEGIATI

Sono tutti quelli che vanta lo Stato nei confronti del Sig. Ascari, dettagliatamente indicati nella tabella allegata sub A cit. Per tali debiti, di complessivi € 20.338,43 il ricorrente sta già provvedendo al rateizzo della somma di euro 526,09 (giugno 2021) che impatta per circa € 72,00/73,00 euro al mese fino a Febbraio 2022.

CREDITORI PRIVILEGIATI IPOTECARI

Nello specifico si tratta di un credito che vanta il Banco BPM sull'immobile che il Sig. Ascari ha acquistato in comproprietà con la ex moglie Canova Fausta. Il debito residuo per tale mutuo è di € 33.325,97, come si evince dalla quietanza di pagamento Banco BPM del 31.07.2021, che si allega **sub. B**. La ex moglie Canova Fausta sta provvedendo al pagamento del mutuo totalmente dal mese di Gennaio 2021 ma è disponibile, per quanto infra, a rinunciare a qualsiasi azione di regresso verso l'Ascari.

L'immobile in parola è sito in Fabbrico (RE) alla via Fusara n. 17 ed è identificato al NCEU di detto Comune al foglio 20 mappale 320, sub. 1 e 2, (**doc. C**) ed ha un valore stimato dal perito Geom. Magnanini (**doc. D**) di € 180.000,00.

Su tale bene, per la quota parte di $\frac{1}{2}$ dell'Ascari, la figlia del medesimo ha sottoscritto un preliminare di acquisto per € 45.000,00, oltre all'accollo della parte del mutuo del ricorrente, con pagamento e liberazione all'omologa dell'accordo ora proposto (**doc. E**).

Sul punto è necessario svolgere alcune considerazioni afferenti la miglior soddisfazione per il ceto creditorio della presente proposta rispetto all'alternativa della vendita per procedura di espropriazione.

Ragionando infatti in termini procedurali e partendo dal presupposto che l'immobile non è facilmente divisibile, in sede di procedura esecutiva si dovrebbe procedere a vendere l'intero immobile assegnando alla moglie comproprietaria la metà del ricavato, al LORDO delle spese tutte di esecuzione, che si possono prudenzialmente quantificare in non meno di 15.000,00 € per la fase esecutiva (tra spese di custodia, avvisi, relazione notarile 567 cpc, CTU, e procedura di divisione).

Oltre a tale aspetto, è dato comune delle procedura esecutive immobiliari che, fatti salvi rari casi di immobili posti all'asta in particolari località (da escludere Fabbrico che è in un contesto produttivo artigianale agricolo, popolato da molti residenti extracomunitari che rivolgono le loro attenzioni per l'acquisto di case tendenzialmente economiche) l'aggiudicazione NON avviene prima del secondo incanto.

Pertanto, partendo dal dato del perito Geom. Magnanini di 180.000,00 € dovremmo dedurre da subito il 25 % che è la svalutazione media applicata da subito per la vendita all'asta, per cui il prezzo base del primo incanto andrebbe ad € 135.000,00, a cui seguirebbe il secondo incanto (valutazione ottimistica ma plausibile) a cui il bene immobile andrebbe aggiudicato con una decurtazione ancora di un ulteriore 25% e quindi ad € 101.250,00.

Secondo tale proiezione pertanto, con una aggiudicazione a 101.250,00 €, la metà andrebbe subito alla moglie (NON esecutata e che potrebbe anche avere in tale caso azione di regresso verso il marito) e pertanto resterebbe per i creditori dell'Ascari la somma LORDA di € 50.625,00, a cui andrebbe poi dedotte tutte le spese che per arrotondare possiamo indicare in 14.625,00 € e così residuerebbero 36.000,00 €!

In un siffatto contesto – che si ripete è stato valutato in via prudenziale in favore del ceto creditorio – la proposta della figlia Ascari Lucrezia di cui sopra (per € 45.000,00 oltre all'accollo liberatorio del mutuo per la quota del padre!!) è altamente migliorativa dell'alternativa della vendita concorsuale di una procedura per espropriazione immobiliare, per non contare sui tempi di realizzo: si presuppone infatti che il rogito si possa effettuare al 31.12.2021.

CREDITI CHIROGRAFARI

Sono tutti crediti riferiti ad almeno un decennio fa, sorti in relazione alla vecchia attività dell'Ascari (Verniciatura 2A SRL fallita), dove l'Ascari era socio assieme ai fratelli Sig.ri Ascari Alberto e Ascari Gaetano.

Detti crediti sono derivanti da scoperti di c/c e finanziamenti dettagliati nella tabella sub all. A citata di cui il ricorrente era anche garante / fideiussore.

Tale esposizione ammonta ad € 720.626,66 (**doc. F**).

BENI PERSONALI

Prima di procedere a formulare il dettaglio della proposta è comunque necessario fare una ricognizione sui beni personali del Sig. Ascari.

Dell'immobile in comproprietà con la ex moglie si è già detto sopra.

L'Ascari è proprietario del 100% della Ascari Srl semplificata, attiva nel settore dell'agenzia per le attrezzature per la verniciatura, come da visura della CCIAA che si allega (**doc. G**). Il capitale della predetta società è di € 1.000,00.

L'Ascari è l'unico occupato ed è amministratore della medesima e pertanto si ritiene che la società senza l'attività del ricorrente – che trae dalla medesima l'unica sua fonte di sostentamento su cui torneremo infra – non sia utilmente vendibile anche in considerazione che le modalità di collocazione avrebbero dei costi che rischiano di gravare sulla massa.

Pertanto nella proposta, non si considera la vendita della società perché antieconomica.

Al netto di quanto sopra dedotto l'Ascari NON ha altri beni di sorta utilmente vendibili (**doc. H**).

REDDITO DA ATTIVITA' LAVORATIVA – SPESE PERSONALI

Tale aspetto deve essere valutato, poiché è l'unica fonte di sostentamento del ricorrente, il quale come amministratore percepisce un compenso mensile netto di circa € 1.850,00 (cfr. busta paga **doc. I**) da cui vanno detratte le tasse che gravano su tale compenso, quantificate in circa 350,00 € al mese per cui il reddito netto mensile è di € 1.500,00 circa.

Da tale importo vanno detratte le spese mensili medie, come da allegata documentazione (**doc. J**) per circa 1.100,00 € al mese, anche in considerazione del rateizzo con Agenzia delle Entrate – Riscossione di cui abbiamo sopra parlato che incide -OGGI per euro 72,00/ 73,00 mensili fino a Febbraio 2022.

Poiché dalla vendita dell'immobile si prevede che si possa saldare subito anche i crediti privilegiati dell'Erario, le rate mensili del rateizzo (che frattanto il ricorrente ha iniziato a pagare) cesseranno di essere pagate alla data del rogito, presumibilmente entro il 31.12.2021.

Ciò posto, richiamando la tabella esplicativa su citata (stesso doc. I dell'ultimo richiamo) residuano circa 100,00 € al mese (a cui vanno aggiunti i 73 euro al mese come sopravvenienza della cessazione del rateizzo delle tasse) che l'Ascari mette a disposizione della massa dei creditori per un periodo massimo di 72 mensilità (6 anni).

Pertanto, il ricorrente nell'arco dei 6 anni, propone di versare complessivamente per tale voce di attivo, la somma di 200,00 € al mese per complessi 2.400,00 all'anno e così in totale € 14.400,00.

TOTALE ATTIVO

Pertanto, l'attivo è determinato da:

- vendita immobile in Fabbrico per € 45.000,00 (con liberazione del mutuo residuo BPM);
 - versamenti mensili Ascari dal 01.01.2022 fino al 31.12.2027 per € 14.400,00;
- e così in totale € **59.400,00**.

SPESE PREDEDUCIBILI

Le spese prededucibili si quantificano in questa sede in via prudenziale in € 6.000,00 in considerazione dei compensi del professionista che assiste l'Ascari e dell'OCC.

PROPOSTA

Ne consegue che la proposta che l'Ascari qui rappresenta consente di:

- Pagare le spese prededucibili quantificate in € 6.000,00 all'atto del rogito del bene di Fabbrico secondo le tempistiche che seguono;
- Pagare integralmente il creditore ipotecario Banco BPM entro il 31.12.2021 od entro giorni 60 dall'omologa dell'accordo, quale della due date arriva dopo, ciò con l'accollo liberatorio da parte della figlia Lucrezia Ascari, in esecuzione del preliminare con la medesima;
- Pagare per intero per € 20.388,43 i crediti privilegiati dell'Agenzia della Riscossione – Entrate entro il 31.12.2021 od entro giorni 60 dall'omologa dell'accordo, quale della due date arriva dopo;

- Accantonare € 1.611,57 come fondo rischi aumento crediti privilegiati perché non è possibile quantificare ora per allora l'importo preciso;
- Pagare in acconto per € 17.000,00 i crediti chirografari pro quota entro il 31.12.2021 od entro giorni 60 dall'omologa dell'accordo, quale della due date arriva dopo;
- Pagare nei mesi successivi all'omologa con n. 72 versamenti mensili di 200,00 € ciascuno, che permettano di arrivare alla ulteriore somma di 14.400,00 € pari alla sommatoria dei versamenti mensili come sopra specificati, consentendo così di pagare al ceto creditorio chirografario la somma totale di 31.400,00 euro, pari alla percentuale del **4,36%**.

Reggio Emilia, 09/09.2021

Avv. Annalisa Ferrari



Allegati:

- A. situazione debitoria Ascari Luca;
- B. quietanza mutuo BPM del 31.07.2021;
- C. Risultanze Catastali immobile in Fabbrico (RE);
- D. Stima immobile Geom. Magnani;
- E. Preliminare vendita immobile;
- F. Centrale dei Rischi di Bologna;
- G. Visura CCIAA di Ascari srls;
- H. Visura Pra Ascari Luca;
- I. Busta paga Ascari Luca;
- J. Spese mensili Luca Ascari;

INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA ACCORDO COI CREDITORI

A parziale modifica e ad integrazione della precedente domanda di ammissione alla procedura di sovra-indebitamento depositata presso l'Organismo di composizione della crisi del Tribunale di Reggio Emilia il 10.09.2021, si vuole aggiornare la posizione di Ascari Luca e riformulare esattamente la domanda.

La proposta principale che si vuole portare alla massa dei creditori prevede l'accordo per l'integrale pagamento dei crediti in prededuzione e dei crediti privilegiati, oltre il pagamento dei crediti chirografari nella misura del **5,3%** in un arco temporale di 72 mesi (6 anni) secondo il seguente esame ed ammontare dei crediti, così rilevati:

1. CREDITI IN PREDEDUZIONE: € 8.843,65
2. CREDITI PRIVILEGIATI: € 13.247,52
3. CREDITO PRIVILEGIATO IPOTECARIO: € 32.236,63
4. CREDITI CHIROGRAFARI: € 592.711,09

1. SPESE PREDEDUCIBILI

Le spese prededucibili con privilegio ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod. civ., con riferimento all'attività professionale svolta da parte dell'Organismo di Composizione della Crisi, come da preventivo (**doc. L**) sottoscritto dal debitore al primo incontro avvenuto il giorno 08.10.2021 (che il sig. Ascari ha iniziato a pagare ad Ottobre in rate di € 200,00 mensili) si quantificano in residue 4.452,33€ mentre i compensi del sottoscritto professionista, Avv. Annalisa Ferrari, che assiste il debitore Ascari, si quantificano in complessivi € 4.391,32 (**doc. M**).

Le spese di procedura per l'imposta di registro e pubblicità del decreto di omologazione, pec fallimentare, spese bancarie, oltre ad un piccolo fondo spese sono state quantificate nella relazione particolareggiata dell'OCC presumibilmente in € 2.430,00 c.a. (**doc. N**)

2. CREDITI PRIVILEGIATI

Si tratta dei crediti che lo Stato vanta nei confronti del Sig. Ascari a titolo di contributi previdenziali (INPS) e tributari (IRPEF, Add. Reg e Add. Com.) con privilegio ex artt. 2752 e 2753 c.c. Si ricorda che per tali debiti il ricorrente sta già provvedendo al pagamento mensile rateizzato di € 72,95 c.a., la cui ultima rata (n. 30) scade il 28.01.2022 e per cui a Novembre 2021 (rata n. 28) l'importo residuo è di soli € 161,88 (**doc. O**).

3. CREDITORE PRIVILEGIATO IPOTECARIO

Il credito ipotecario che vanta il Banco BPM sull'immobile che il Sig. Ascari ha acquistato in comproprietà con la ex moglie sig.ra Canova Fausta con mutuo stipulato nel 2007 è di € 32.236,63 (**doc. P**). Si ribadisce che suddetto credito tuttavia non incide sulla proposta di accordo coi creditori posto che la figlia Ascari Lucrezia si è già impegnata ad acquistare con la sottoscrizione di preliminare (v. doc. E) la quota dell'immobile di proprietà del padre per la somma concordata di complessivi € 45.000,00 oltre a pagare il residuo mutuo.

La ex moglie Canova Fausta, inoltre, si è obbligata per iscritto a rinunciare a qualsiasi azione di regresso verso l'Ascari in riferimento alle rate da lui non versate da Gennaio 2021, se la figlia Lucrezia otterrà apposito mutuo già richiesto ad Istituto di credito per l'acquisto dell'immobile (quota ½), con estinzione dell'attuale finanziamento in essere tra Ascari Luca-Canova Fausta e Banco BPM e se il sig. Ascari otterrà l'omologa del proprio piano di composizione della crisi da sovraindebitamento dal Tribunale di Reggio Emilia, con gli effetti liberatori previsti dalla Legge n. 3/2012 (**doc. Q**).

3. CREDITI CHIROGRAFARI

Si conferma che si tratta di crediti riferibili a più di un decennio fa, per i quali il sig. Ascari Luca, quale socio assieme ai fratelli Alberto e Gaetano nella società di famiglia Verniciatura 2A SRL - fallita nel 2011 (**doc. R**) – si era reso personalmente garante dei c/c della Società e per i finanziamenti/leasing ad essa concessi dai seguenti Istituti di credito: BNP Paribas Lease Group Spa, Unicredit Spa, Unicredit Leasing Spa (già Fineco Leasing Spa), Banco BPM e Banca C.R. di Firenze.

Ad eccezione di BNP Paribas Lease Group Spa suddetti istituti finanziari hanno ceduto il proprio credito rispettivamente a Fino 2 Securitisation Spv Srl, Gaia Spv srl, Marathon Spav Srl e Penelope Spv Srl.

Tale esposizione debitoria, a seguito delle comunicazioni aggiornate da parte dalle società creditrici, ammonta a complessivi € 592.711,09 (**doc. S**).

ATTIVO - REDDITO DA ATTIVITA' LAVORATIVA – SPESE PERSONALI

Si è già ampiamente detto dell'immobile in comproprietà con la ex moglie che la figlia si è impegnata ad acquistare al fine di liberare il padre dalla somma residua del mutuo ipotecario apportando alla massa la somma di € 45.000,00.

L'Ascari non ha beni mobili registrati (v. doc. H) o altri immobili a sé intestati ed è unico socio amministratore della società ASCARI SRLS (v. doc. G) da cui trae il reddito per vivere. Si tratta dell'unica fonte di sostentamento del ricorrente che percepisce un compenso amministratore mensile di circa € 1.850,00 netti (v. doc. I) su cui gravano tasse per circa € 350,00 al mese.

Il reddito netto medio mensile delle ultime tre annualità (2018/2019/2020) pari a € 1.500,00, dopo il pagamento dei contributi minimi previdenziali ed assistenziali, per circa 320,00 € mensili, così come meglio dettagliatamente illustrato nella Relazione Particolareggiata, si riduce € 1.250,00 (**doc. T**).

Da tale importo si debbono detrarre le spese mensili medie, come da allegata dichiarazione del sig. Ascari (**doc. T**) per circa €1.050,00 (**doc. U**).

Residuano pertanto circa 200,00 € al mese che l'Ascari mette a disposizione della massa dei creditori per un periodo massimo di 72 mensilità (6 anni).

Pertanto, il ricorrente nell'arco dei prossimi 6 anni, propone di versare complessivamente per tale voce di attivo, la somma di 200,00 € al mese per complessivi € 2.400,00 all'anno e così in totale **€ 14.400,00**.

Pertanto, l'attivo è determinato dal versamento di € 45.000,00 (con liberazione del mutuo residuo BPM) alla data della vendita dell'immobile in Fabbrico (RE) e dai versamenti mensili da parte di Ascari per i prossimi sei anni di complessivi € 14.400,00 e così in totale per **€ 59.400,00**.

PROPOSTA DI ACCORDO COI CREDITORI

Ne consegue che la proposta che l'Ascari qui raffigura consente di:

- ✓ Pagare integralmente il creditore ipotecario Banco BPM all'atto del rogito dell'immobile; ciò con la liberazione del residuo mutuo da parte della promissaria acquirente in esecuzione del contratto preliminare di vendita sottoscritto dalla figlia Lucrezia Ascari mentre il prezzo di vendita accordato in € 45.000,00 sarà depositato su conto corrente vincolato intestato alla procedura che verrà aperto dal Gestore dell'OCC;
- ✓ Pagare, entro giorni 60 dall'atto della vendita dell'immobile, le spese prededucibili relative alla attività svolta dal Legal Advisor e da parte dell'OCC quantificate in complessivi € 8.843,65;
- ✓ Pagare per intero, entro giorni 60 dall'atto della vendita dell'immobile, per € 13.247,52 i crediti privilegiati dell'Agenzia delle Entrate/Riscossione;

- ✓ Accantonare sul conto corrente vincolato della procedura € 3.478,83, come fondo rischi aumento crediti privilegiati perché non è possibile quantificare ora per allora l'importo preciso;
- ✓ Pagare un acconto per € 17.000,00 i crediti chirografari pro quota, entro giorni 60 dall'atto della vendita dell'immobile di Fabbri (RE);
- ✓ Pagare i crediti chirografari pro quota mediante i 72 versamenti mensili di € 200,00 ciascuno che il debitore effettuerà il 28 di ogni mese sul conto corrente della Procedura e che permetteranno di arrivare alla ulteriore somma di € 14.400,00, pari alla sommatoria dei versamenti mensili come sopra specificati, consentendo così di corrispondere al ceto creditorio chirografario la somma complessiva di € 31.400,00 (€ 17.000,00 + € 14.400,00) pari alla percentuale del 5,3 %.

Detti pagamenti insieme a tutte spese che matureranno in corso di procedura preventivate in € 2.430,00, verranno effettuati dal Gestore Della Crisi direttamente dal conto corrente vincolato della Procedura che verrà aperto con cadenza semestrale.

Seppure la percentuale proposta ai creditori chirografari possa apparire di poca soddisfazione, tuttavia, alla luce della rappresentata composizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare oltre che dell'attivo del debitore, l'accordo coi creditori rappresenta pur sempre il migliore soddisfacimento dei creditori chirografari rispetto alla ipotesi di liquidazione del patrimonio.

Come meglio messo in evidenza nella prima domanda depositata, la proposta di acquisto della porzione immobiliare da parte della figlia Ascari Lucrezia - che include la liberazione del credito derivante dal mutuo ipotecario per la quota residua del padre oltre alla rinuncia dell'azione di regresso da parte della ex moglie con riferimento alle rate non versate da Ascari da Gennaio 2021 (perlopiù dopo la sospensione annuale per la pandemia che ha comportato un considerevole versamento ad inizio anno) - è infatti altamente migliorativa dell'alternativa della vendita concorsuale di una procedura per espropriazione immobiliare, per non contare sui migliori tempi di realizzo rispetto alla esecuzione immobiliare.

Si ricorda che Luca Ascari è l'unico occupato ed è amministratore della ASCARI SRSI, pertanto, la società senza l'attività del ricorrente non è utilmente vendibile.

Infine si ricorda che l'accordo con Ascari Luca non libererebbe in ogni caso gli altri garanti condebitori solidali Ascari Gaetano e Ascari Alberto, che rimarrebbero pur sempre debitori solidali della somma residua per cui i creditori chirografari non verrebbero soddisfatti col presente accordo.

Tuttavia in subordine, nella denegata e non creduta ipotesi che l'accordo non venga omologato dai creditori, si chiede la liquidazione del patrimonio del debitore.

Reggio Emilia, 30.11.2021

Avv. Annalisa Ferrari



Si allegano ad integrazione i seguenti documenti:

doc. L) Accordo compensi OCC del 08.10.2021;

doc. M) Nota pro forma Avv. Annalisa Ferrari;

doc. N) Relazione particolareggiata redatta dal Gestore nominato dall'OCC;

doc. O) Rateizzazione debito con Agenzia delle Entrate;

doc. P) Quietanza rata di Ottobre 2021 che evidenzia la somma residua;

doc. Q) Accordo transattivo Canova Fausta e Ascari Luca;

doc. R) Dichiarazione di fallimento della Verniciatura 2A srl;

doc. S) Elenco creditori aggiornato;

doc. T) Dichiarazioni dei Redditi degli ultimi tre anni/ Reddito netto Ascari Luca

doc. U) Dichiarazione e spese mensili Ascari Luca;

doc. V) Certificato di stato di famiglia Ascari Luca;

Cron. N°

Rep. N° 31



TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA
UFFICIO FALLIMENTARE

Il giudice designato dott. ssa Simona Boiardi ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento n. 4/2021
r.g.v.g.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Il giudice designato,

letta la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti depositato dal signor Ascari Luca (CF SCRLCU69P28H223K) nato a Reggio Emilia il 28 settembre 1969 con l'ausilio degli Avv.ti Michela Del Rio e Franco Stefanelli, nominati Organismi di Composizione della Crisi ai sensi dell'art. 15, c. 9 della legge n. 3/2012;

ritenuta la propria competenza alla luce dell'ubicazione nel circondario di Reggio Emilia del luogo di residenza dell'istante;

riscontrata la presenza, tra gli allegati prodotti, della documentazione e delle attestazioni richiamate dall'art. 9, c. 2, della legge n. 3/2012;

rilevato, sulla scorta delle indicazioni dell'O.C.C. e dei documenti allegati alla proposta, che il signor Ascari versa in stato di sovraindebitamento a causa dell'indebitamento conseguente al contratto di mutuo fondiario sottoscritto con la Banca Popolare di Verona (per la rinegoziazione di precedenti finanziamenti classificabili come prima casa) e alle obbligazioni assunte quale garante della società Verniciatura 2A Srl, che è stata dichiarata fallita nel 20117; non soggiace alle norme sulle procedure concorsuali; non ha fatto ricorso negli ultimi cinque anni ai procedimenti di cui al Capo II della legge n. 3/2012 né è stato destinatario dei provvedimenti di impugnazione, risoluzione, cessazione o revoca previsti dagli artt. 14 e 14 bis sempre della legge n. 3/2012; ha collaborato nella ricostruzione della situazione economica e patrimoniale controversa mettendo a disposizione del professionista designato come O.C.C. tutti gli atti e le informazioni indispensabili all'attestazione sulla fattibilità del piano e sulla veridicità dei dati;

rilevato che l'attuale qualità di socio di Ascari s.r.l.s., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via San Martino n. 23, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02668330356, di cui il ricorrente è socio unico e amministratore unico, non è ostativa alla procedura avendo l'OCC verificato che la società di persone non ha superato negli ultimi tre esercizi i limiti di cui all'art. 1 l.F. risultando così soggetto non fallibile;

rilevato che l'esposizione complessiva del Signor Ascari ammonta ad € 660.383,77; rilevato che la situazione debitoria è suddivisa tra prededucibile per € 8.443,65, prelatizio per € 59.229,03 e chirografario € 592.711,09; rilevato che la percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari è nella misura del 3,63% del credito da loro vantato: si precisa che a questo risultato si è giunti utilizzando il fondo rischi di € 3.478,83; rilevato che l'accordo, dopo l'ultima integrazione, prevede: - il versamento a favore della procedura della somma di euro 45.000,00 derivante dalla vendita in

Firma del Giudice Designato Simona Boiardi Emesso il: 11/09/2021

favore della figlia che con contratto preliminare di compravendita del 15 marzo 2021 si è impegnata ad acquistare la quota di $\frac{1}{2}$ dell'immobile di cui il ricorrente è proprietario (la figlia estinguerà il mutuo ipotecario sulla casa); - la rinuncia della sig.ra Fausta Cánova (intestataria del mutuo sulla casa insieme al marito) alla ripetizione delle somme delle rate di mutuo che ha versato anche per la quota gravante sul marito ed impegno a pagare le rate sino a quando la figlia estinguerà il mutuo; - il versamento a favore dei creditori in acconto e pro quota dell'importo di € 6.000,00 (anziché di quello di € 17.000,00 originariamente proposto) entro 60 giorni dall'atto della vendita della quota immobiliare di cui il ricorrente è proprietario, mediante la parte residua del corrispettivo proveniente da tale vendita; - alla successiva distribuzione pro quota e con cadenza semestrale della liquidità generata dall'attività lavorativa che il ricorrente si è impegnato a versare sul conto corrente della Procedura nella misura di € 200,00 al mese entro il giorno 28 di ciascun mese, per tutta la durata del piano proposto, pari a 72 mesi; Il pagamento offerto al ceto chirografario è complessivamente di € 21.533,95 (anziché di € 31.400,00 originariamente proposto), con conseguente sua soddisfazione nella percentuale del 3,63%;

ritenuta la propria competenza alla luce dell'ubicazione nel circondario di Reggio Emilia del luogo di residenza dell'istante;

preso atto di quanto dichiarato dall'O.C.C. nell'attestazione del 10 aprile 2022 che i creditori, se pur regolarmente notiziati, nei dieci giorni antecedenti all'udienza del 5 aprile 2022 non hanno fatto pervenire alcuna dichiarazione di voto, con conseguente accettazione tacita dell'accordo proposto;

ritenuto che l'accordo risulti preferibile rispetto all'alternativa liquidatoria disciplinata dagli artt. 14 ter ss della legge n. 3/2012 sia per il suo contenuto economico, sia per le tempistiche di pagamento sia per il contenimento dei costi;

OMOLOGA

l'accordo individuato nelle premesse;

DISPONE

che l'O.C.C. provveda alla comunicazione dell'accordo e del presente decreto ai creditori presso la residenza o la sede legale;

AUTORIZZA

l'O.C.C. a effettuare la predetta comunicazione anche per telegramma, per lettera raccomandata con avviso di ricevimento, per telefax o per posta elettronica certificata;

DISPONE

che l'O.C.C. pubblicizzi l'accordo e il presente decreto su almeno due siti internet specializzati di diffusione nazionale;

DISPONE

che l'O.C.C. provveda alla trascrizione del decreto di omologazione presso gli uffici pubblici competenti in relazione ai beni immobili e ai beni mobili registrati di cui è ipotizzata la liquidazione nell'ambito della proposta di accordo;

DISPONE

che l'O.C.C. trasmetta l'accordo e il presente decreto all'agente della riscossione e agli uffici fiscali individuati dall'art. 9, c. 1, ultimo periodo



dell'art. 9 della legge n. 3/2012; in assenza di diversa indicazione della parte
ricorrente

NOMINA

Gli Avv.ti Michela Del Rio e Franco Stefanelli liquidatori ai fini dell'esecuzione
dell'accordo

Si comunichi ai ricorrenti e all'O.C.C..

Reggio Emilia, 11 aprile 2022

il giudice

Simona Boiardi

Copia conforme all'originale
Reggio Emilia, 11.04.2022



PER USO REGISTRARIO
CON SPESE A CARICO
DI ASCAM LUCA

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. Antonio Bassanini